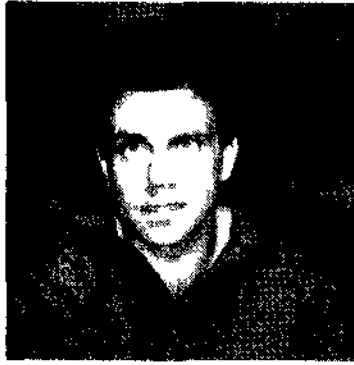


IL LIBRO. In «Casablanca» Natalino Bruzzone fa reincontrare i personaggi di «Casablanca»

«Ma al cinema meglio non provarci più» Scettico Monteleone

MICHELE ANSELMI

È dedicato a Michael Curtiz e a Pierre Melville «registri che vollero farsi tutto» il libro di Natalino Bruzzone «Casablanca. Prigionieri del tempo»...



Lo sceneggiatore Enzo Monteleone. A lato la scena finale del film «Casablanca».



troppo. La Belle Aurore le sembra un pianeta disperso in un'altra galassia. Poteva essere raggiunto soltanto dai ricordi. La locanda della felicità e dell'oblio mentre Parigi era accompagnata dall'orchestra del Titanic nell'ultimo ballo nell'estremo volteggio prima di mabissarsi. Solo adesso si rendeva conto di indossare un abito blu...

Arrivò prima il Margaria e poi Sam. «Bonasera signonna Ilsa» «Non mi dici più hallo se così formale. Niente paura sono una donna sposata» «Halo signora Ilsa. Ma un marito avete sempre avuto e questo non è stato un bene per il signor Rick»...

«Risuoanala ancora, Sam»

Insomma, niente «sequel» o «re-make» per «Casablanca»?

A distanza di tanti anni non c'è da postipite in sé il germe delle scene finali come Indiana Jones o Casablanca è un cult movie non roviniamo la memoria.

Come si spiega la fama che avvolge tutt'ora il film di Curtiz?

Non me la spiego. Personalmente mi diverte che sia tutto falso che non abbiano girato neppure un metro di pellicola a Parigi o a Casablanca. Certo l'ultima scena funziona. L'aereo piano lanciato in nebbia. Lei che parte o non parte ci sono tanti sentimenti in ballo. Però forse bisogna cercare altrove la risposta.

Dove? Ce lo dica.

Credo che Casablanca sia diventato un cult movie planetario solo dopo che Woody Allen l'ha usato come tormentone psicoanalitico nel suo film. Ricordo ancora le feste in quel club di Padova prima che passava Casablanca per Provenza ancora Sam e Rick. Certo era garantito. Proiettavano insieme anche Gunga Din, Hollywood Good Party, ma non era la stessa cosa.

Almeno le piacerà la canzone?

Troppo sfruttata dalla pubblicità ma il flic di My Way o New York New York. Certo che è una bella canzone ma ormai è diventata volgare. Mi aspetto da un momento all'altro che arrivi la Carter con il suo As Time Goes By magari con i jazz al pianoforte.

Quasi un seguito di Casablanca in forma di romanzo. Arriva oggi nelle librerie Casablanca. Prigionieri del tempo di Natalino Bruzzone una spy story ambientata nella Washington del 1948. Identici i personaggi Rick Ilsa Victor più una sene di figure storiche come il direttore dell'Fbi Hoover Simon Wiesenthal Dullen della Cia. Per gentile concessione della casa editrice Liber Inter nazionale pubblichiamo ampi stralci del V capitolo.

NATALINO BRUZZONE

Ilsa Laszlo non sapeva di essere stata paragonata a un'orchidea. Aveva l'impressione di non essere mai stata padrona di se stessa. Era al centro di una ragnatela e non aveva la forza di strappare la mazzetta di fili che l'avviluppavano e che un uomo l'avrebbe soffocata. Improvvisamente rispose al desiderio di fuggire da quella stanza di guardare la gente vivere, di non ascoltare le conversazioni telefoniche di suo marito di non comportarsi da schiava e da infermiera delle miserezze di Victor.

Il ragazzo dell'ascensore la fissò con ammirazione e sbalò la manovra salirono invece che scendere. Poi invertì i comandi. Qualche secondo in più per restare in compagnia della cliente bionda che gli regalò un sorriso prima di abbassare il telefono al rigli di una coppia. Lei era ubriaca e lui si fece pescare mentre spiava con ingordigia la figura in movimento di Ilsa. Quando alla fine del turno il lift la descisse nelle spogliatoie ai camerieri e ai fattorini non seppe ridare il colore degli occhi. Era rimasta

facilmente di altri laici. Aveva l'impressione di non essere mai stata padrona di se stessa. Era al centro di una ragnatela e non aveva la forza di strappare la mazzetta di fili che l'avviluppavano e che un uomo l'avrebbe soffocata. Improvvisamente rispose al desiderio di fuggire da quella stanza di guardare la gente vivere, di non ascoltare le conversazioni telefoniche di suo marito di non comportarsi da schiava e da infermiera delle miserezze di Victor.

Il ragazzo dell'ascensore la fissò con ammirazione e sbalò la manovra salirono invece che scendere. Poi invertì i comandi. Qualche secondo in più per restare in compagnia della cliente bionda che gli regalò un sorriso prima di abbassare il telefono al rigli di una coppia. Lei era ubriaca e lui si fece pescare mentre spiava con ingordigia la figura in movimento di Ilsa. Quando alla fine del turno il lift la descisse nelle spogliatoie ai camerieri e ai fattorini non seppe ridare il colore degli occhi. Era rimasta

sto abbagliato da ben altro. Forse le pupille erano verdi forse azzurre ma che importava lei era un raggio di luna tornato - trovava soccorso a cascata nel vocabolario dei romanzi rosa che leggeva sua sorella e che lui sfogliava con la monotonia del curioso deluso dalla mancanza di un apprezzabile casistica scusa di qualche lungha la schiena he finì e non riusciva meglio il collo profumato e l'incavo sereno delle ascelle scoperto dalle maniche corte e da un movimento all'indietro delle braccia per ravviare lo chignon. Fissò il seno e grande.

Fu un man lesto con fotografia e smarrì Ilsa a bloccarla nuova mente corrucciata e perplessa in un angolo della hall. Stavera Sam Wilson e la sua orchestra. Il Sui di Rick. Stava imposta di non pensare a Richard di non chiedere di lui di non incontrarlo. Ma ora la faccia di Sam la scuoteva e la svegliava dal torpore. Bastava seguire il cartello per accedere al salone delle feste.

La voce di Sam non era cambiata. You must remember this. A kiss is just a kiss. Come a Parigi come a Casablanca. Ma era ancora la loro canzone. The fundamental things apply. As time goes by. Come il tempo che passa. Le sessioni di Rick comunque così diversi da quello di Victor. Laszlo non era romantico soltanto con

cutto ed eroico. E lei non poteva innamorarsi con le fanfare della Marsigliese. Ma Victor e Rick erano ugualmente distanti. Erano entrati in rotta di collisione e avevano deciso per lei. L'orgoglio maschile la solidarietà tra i cacciatori di mulina vento. Non aveva saputo ribellarsi. E non lo aveva fatto neppure con i concubini più desiderati. And when two persons love they still say. I love you.

Era entrata e un cameriere la stava guidando a un tavolo. Sam non poteva vederla per il momento non avrebbe trasalito come quella notte di dicembre a Casa bianca. On that you can't do no matter what the future brings. Un lampo degli occhi una pausa leggermente più lunga. Sam aveva voltato il testa come obbedendo a un richiamo. As time goes by.

Si il vecchio Sam sarebbe venuto da lei. L'avrebbe salutata le avrebbe parlato di Rick. Is still the same at 45 a fight for love and glory. Amore e Gloria. Rick e Victor non si erano mai decisi a scegliere l'avevano traditi. A case do or do. The world will always welcome lovers. Fai presto Sam. As time goes by. Non suonarla più presto. Ma era quello il motivo che aveva costruito il successo di Sam su avvenimenti di una passione che si era spenta una volta di

Il bicchiere tremò nelle mani di Ilsa e gocce di liquido biancastro caddero sulle sue nocche. «Non in albergo. Vive in città è tornato a lavorare nella sua banca. Si occupa anche di me dei miei contratti. Ma stasera non viene a sentirmi. Non lo fa quasi mai. Oh signora il signor Rick lui è cambiato. Non dorme e triste è stanco. Porta gli occhiali» «La lingua di Ilsa saettò ad acciugare il Margaria versato. Sam di stolo lo sguardo e rabbrivì. «Buonasera signor Laszlo» Victor Laszlo non sembrava di sposto a lasciarsi coinvolgere. «F maledizione a te. Credevo che non fosse il caso di montare la guardia alla propria moglie e invece quando un povero uomo esce dal bagno non la trova più. Ha il diritto di cercarsi e di preoccuparsi. La cerca ed eccola in un bel quadretto con questo fanfarone» «Victor» Sam accennò a un inchino mormorò un saluto e si ritirò. Coraggio il ruffiano! E tu non avevi niente di meglio che sbavazzare e pascolare nella mustichetta che ti solletica non ho ancora capito cosa ti speravi che ci fosse anche» «Basta Victor non voglio litigare. Andiamo via» In camera trovarono i cioccolati della buonanotte e un'orchidea chiusa in una scatola trasparente. Il biglietto d'accompagnamento era indirizzato al signor Laszlo. «Spero che vi ricordate ancora di me. Per il benvenuto ufficiale attendetemi in hotel all'ora di colazione» Era firmato soltanto con una «R» che Ilsa finse di non decifrare subito mentre Victor la tradusse immediatamente in «Rick e borbotto un insulto» «Victor sei geloso?» Come risposta Laszlo scagliò il suo bombon contro il muro.

Advertisement for Philips Speed Turbo Drive II. Features a silhouette of a man and a car. Text: 'NON PERDETE SPEED IN VIDEOCASSETTA', 'La bomba esploderà se l'autobus scende sotto le 50 miglia all'ora. Cosa fai?', 'Sei intrappolato in un ascensore. Cosa fai?', 'Sei intrappolato in una metropolitana lanciata a tutte le corsa. Cosa fai?'. Includes Philips logo and 'PHILIPS' text.